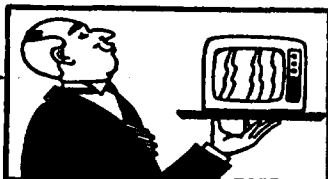


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Da stasera su Raiuno la nuova trasmissione di Masenza e Cadringer: si parte con Costner Mr. Oscar va al cinema in televisione



Kevin Costner (qui in «Balla coi lupi»), intervistato da «Cinema»

Da stasera, per cinque numeri monografici, torna Cinema, il bel programma di attualità cinematografica inventato da Bortolini e Masenza. Al posto di Bortolini stavolta c'è Roberta Cadringer, e anche il titolo è stato leggermente ritoccato (ora suona Cinema è).

MICHELE ANSELMI

ROMA. Tanto cinema in tv ma poca tv sul cinema. Sembra un paradosso, eppure è così. I programmi intelligenti, meno legati allo strillo pubblicitario, continuano a non piacere ai dirigenti Rai. Totalizzano poca audience, dicono, meglio non farli. Salvo poi sorprendersi quando Tornatore prende l'Oscar o tre film italiani vincono a Berlino.

te risorta una trasmissione che si chiama Cinema è Cinque puntate «a tema», con cadenza mensile, la prima delle quali in onda stasera alle 23,15 su Raiuno.

Cambia uno dei curatori. Al posto di Francesco Bortolini c'è Roberta Cadringer, resta Claudio Masenza, cinefilo srenato con una passione speciale per il cinema americano. E proprio da Hollywood si parte, mentre le altre puntate affronteranno il panorama europeo, la situazione italiana e i nuovi mezzi di fruizione del cinema (dal videodisco alla tv via cavo).

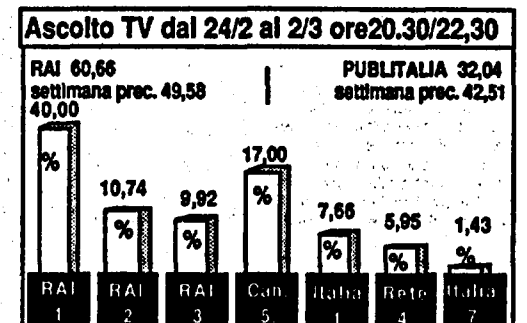
stanza che separa lo spettatore dallo schermo si annulla. Perché lo spettatore è dentro il film, diventa parte del sogno che sta vedendo. Lo conferma il probabile trionfatore del 25 marzo, Kevin Costner (il suo Balla coi lupi ha messo a segno ben dodici nomination).

Una saggezza che condivide, dall'alto della sua pluriennale esperienza, anche Sydney Pollack, il quale riflette con un certo coraggio, sull'insuccesso di Havana: «Forse deve passare un po' di tempo per capire che cosa non ha funzionato. Ora come ora lo ritarei esattamente così». Poi, via via, l'attrice Kathy Bates, candidata all'Oscar per Misery non deve morire.

Cossiga, il Festival poi Mike e «Samarcanda»

MARIA NOVELLA OPPO

La settimana televisivamente passata (e anche storicamente) ne ha viste di tutti i colori. Perciò non è certo di quelle «medie», ma anzi è di quelle che alzano enormemente le medie. Per dirla con la metafora di Trilussa, è di quelle che mangiano un pollo intero. A mangiare il pennuto è stata la Rai, che ha fagocitato il 60% e oltre degli ascolti per via e per tramite di quel Festival di Sanremo che, per quanto obsoleto, ha ancora per gli italiani il valore di un evento al quale non si vuole mancare.



Ma a detenere il restante 30% circa di pubblico, Poveraccio, attaccato a pochi baluardi, non ha neppure tentato di sparare qualche patriot difensivo. Guai ai vinti, tra i quali non vogliamo annoverare però il vecchio Mike che, nella serata del suo quiz, ha comunque raggiunto 3.287.000 spettatori «medi», con 11.560.000 «passaggeri», cioè spettatori che hanno gettato almeno un occhio. E questo va segnalato perché il pubblico di Mike non è alternativo al Festival, ma anzi è proprio omologo.



Magalli scende in piazza

Passaggio del testimone da Fabrizio Frizzi a Giancarlo Magalli (insieme nella foto) nella conduzione de I fatti vostri. Dopo una settimana di tirocinio, Magalli è ora il padrone assoluto di quella piazza Italia dove ogni giorno alle 12 - dai lunedì al venerdì su Rai due - si parla, tra giochi e musica, dei «fatti della gente».

Table with 6 columns for TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, SCEGLI IL TUO FILM, and RADIO. Each column lists various programs and their broadcast times.